

TRAMUTATIONE

DI, E' TANTO TEMPO HORMAI

AMANTE

E' tanto tempo hormai,
Oh, mia gentil Marina,
Che pascendo mi vai
La sera, la mattina,
Di ciancie, fole,
E chiacchiare, e novelle
Di baie, e bagatelle
Di vento, nebbia e fumo,
Ed io meschin in fuoco
Mi consumo.

AMATA

Più volte te l'ho detto,
E te lo torno a dir,
Oh, caro mio Giorgetto,
Che tu attendi a servir,
Che se tu paziente
Sarai in questo amore,
In breve il frutto e 'l fiore
Corrai del mio bell'orto,
E la tua nave condurrai in porto.

AMANTE

Ahimè che più non posso
Soffrir tormento tale,
Ch'amor mi tien percosso
Più ogn'or col fiero strale,
Che se sta fiata
Non son da te soccorso,
Io vada a tutto corso
In braccio de la morte,
Qual per me lassoro aperte ha già le porte.

AMATA

Come vuoi tu ch'io facci
A trarti tanto ardor,
Se con grida e minacci
I miei parenti ogn'hor
Mi van bravando,
Che s'io mi fo al balcone
Opraranno un bastone,
E forse anco un pugnale,
E tu sarai cagion di tanto male.

AMANTE

Non dubitar di questo,
Ch'io sarò in tua difesa,
E con la spada presto
A chi vuol farti offesa
Darò la morte,
Se fosser cinquecento

Fammi poi tal contento,
E non haver paura,
Che questa man ti farà star sicura.

AMATA

So che fai di gran prove,
Quando non vi è nessuno,
Ma s'a forte si muove
Contro di te qualch'uno,
Tu te la cogli
E giochi di calcagna,
Come per la campagna
La lepre umiletta
Che fuggendo da can s'asconde in fretta.

AMANTE

Hai torto a dir tal cosa,
Che pur hai visto tante
Prove meravigliose
E quante gente e quante
Ho tratto a terra,
Che già per tutto il mondo
La fama gira a tondo
De la mia gran bravura,
Che fino il turco teme ed ha paura.

AMATA

So quanto pesa e vale
Il braccio tuo possente,
Quando levi il boccale
E bevi allegramente,
E le stoccate
Roversi e stramazzone
Che a galline e capponi
Trai quando a una tola
Coi tuoi compagni stai a darti in gola.

AMANTE

Deh, perché quivi adesso
Non viene il fiero Orlando,
Con Rodomonte appresso?
Che col mio forte brando
In tua presenza,
Vorrei fargli in polpette
E trargli tutti in fette
In pezzi ed in bocconi,
E tigri squarcerei, orsi e leoni.

AMATA

Horsù, non bravar tanto,
Perché ci conosciamo,
Ma veniamo a qual tanto

Ch'insieme a far habbiamo,
Che qui non vanno
Bravure di tal sorte,
Se mi vuoi per consorte
Vammi, fa dimandare,
Ch'in altro forma non posso amare.

AMANTE

Horsù, famme palese
Che modo ho da tenir,
Perché le fiamme accese
Più non posso soffrir,
E un'ora parmi
Mill'anni di venire,
A sfogar quel desire
Che sì m'ingombra il petto
Ch'altro non bramo, che 'l tuo vago aspetto.

AMATA

Se per dritta strada
Cerchi il mio amore fruire
Non star più quivi a bada (?)
Ma con piacevol dire
Trova mio padre
E falli noto il tutto,
Che ne trarrai il costrutto
E haverai il tuo giusto intento
Che d'esser tua, non d'altri, è intendimento.

AMANTE

Io son pronto e parato
A far quel che tu vuoi,
Ma se a sorte negato
Mi vien dal padre poi
Quel ch'io domando,
E che da sé mi scacci,
Vuoi tu poi ch'io l'ammazzi
E ch'io ti meni via?
Dimmi quel ch'io ho da far, anima mia.

AMATA

Va' pur sicuramente,
Né haver di ciò timor,
Perché so veramente
Che mio padre è d'humor
Di maritarmi,
E s'il primo sarai
A chiedermi, m'harrai,
Ma non far il bravazzo,
Che spedito saresti per un matto.

AMANTE

Hor vado, vita mia,
A far quanto m'hai detto,
E s'avvien che tu sia
Mia sposa, ti prometto
Farti portare
Ventagli, e giebellini,
Gioie, perle e rubini,
Ed oro e seta fina,
Che parerai fra l'altre una regina.

AMATA

Horsù, non più parole,
Va' far quel c'hai da fare,
Perché batter si vuole
Il ferro a tutto andare,
Mentre gl'è caldo,
Che s'affreddar lo lassi,
Perderai poi i passi
E nulla non harrai
E delle tue pazzie t'accorgerai.

AMANTE

Se interceder mai posso
Quel viso delicato,
Vo far un pasto grosso,
A tutto il parentado,
E tener conte
Bandita, e canti e suoni
E comici e buffoni,
Ed altri belli humori,
Per dar compita gioia a nostri amori.

AMATA

Quando m'havrai a canto
Dio sa s'haverò del pane,
Però sta cheto in tanto,
Né dir pazzie sì strane,
Ch'il tempo passa,
Né si conclude niente,
E tu, che da la gente
Sei visto, parla meco
Per qualche mal parrà che stia qui teco.

AMATO

Ahi lasso, che partire
Non posso, anima mia,
Che mi sento ferire
Il petto di doglia ria,
E andar bisogna,
E pur restar vorrei,
Perché i contenti miei
Regnan nel tuo bel viso,

In cui mirando, miro un bel narciso.

AMATA

Horsù, bisogna ch'io
Chiuda questo balcone,
Poi che andarti con Dio
Non vuoi, e le persone
Che vedon gl'atti,
I gesti e i scimitoni
Che farai per i cantoni,
Ridon di simil fatto,
E tengon me per frasca e te per matto.

AMANTE

Ohimè, non mi fuggire.
Odi una parolina
Sol che ti vo' dire,
Torna, cara mamma,
Alla finestra,
Non mi lassar qui solo,
Perché la pena e 'l duolo
C'ho per te, vita mia,
Mi fa morir d'affanno e gelosia.

AMATA

Dì, presto, e non mi far
Più star qui a perder tempo,
Perché potria arrivare
Mio padre in questo tempo,
O mio fratello
E con un buon bastone
Scossarmi il pelliccione,
Ed insegnarmi a stare
Alla finestra a farmi vagheggiare.

AMANTE

Horsù, mi vo' partire,
resta, speranza mia,
Né altro ti vo' dire,
Se non ch'ogn'hor ti sia
Raccomandato
Il tuo fedel Giorgietto,
E che dentro del petto
Port' il suo cuor scolpito,
Che fra tre giorni havrai
L'anello in dito.

AMATA

Va' in pace, e amor ti sia
Propitio in fatto tale,
E se 'l tuo cuor desia
Haver qualche segnale dell'amor mio

Prendi questo mazzetto,
Ch'io mi levo dal petto,
Di vaghi fior contesto,
E se vuoi frutti, va', procaccia il resto.

AMANTE

Oh, benedetto sia
Quella leggiadra mano
Che con tal cortesia
Un don così soprano
Hoggi m'ha fatto,
Per chiaro e vero segno
Che del suo amor son degno,
E che del mio servire
Dopo i bei fiori, frutti han da venire.

AMATA

Hor che sei chiaro in tutto
De la mia pura fede,
Se voi dolce costrutto
Haver, affretta il piede
Né star più quivi
A far il chiacchiarone,
Che serrar vo' il balcone,
Ch'io vedo venir gente,
Va' tu in un tratto a far' il rimanente.

AMANTE

Hor me ne vado, a Dio,
Amor, deh, dammi vita,
Haver quel ch'io desio
Che se da te gradita
Fia sì bell'opra,
Con tue soavi tempre
Io ti prometto sempre
Esserti servo fido,
E tuo nome esaltar per ogni lido.

IL FINE